"Gardenia nuda non offende nessuno"

Una statua senza veli a Sirolo, dove i naturisti sono messi al bando. Il sindaco: "Non è come Violata"

IL CASO IN RIVIERA

SILVIA BALDINI

Sirolo

Gardenia poggia leggera sul suo piedistallo di metallo, come protesa verso un altro mondo, verso altre storie. Storie non di qui, ma di un altrove che solo lei conosce e abita. Testa leggermente reclinata all'indietro, occhi socchiusi, rivolta verso il sole, sembra quasi volersi godere in piena libertà, incurante dello sguardo altrui, questa tardiva estate che finalmente sembra essere entrata a pieno regime anche in riviera.

I capelli, ricci come non mai, sono raccolti sulla testa, come trattenuti da un elastico invisibile che impedisce loro di allungarsi sulla schiena e di coprirle interamente le spalle, come parepossibileimmaginareecome l'autore non voleva che fosse. dato che ha concepito Gardenia in modo molto particolare: nuda, con le forme ben visibili per lo spettatore, anche il più distratto, Gardenia verrà inaugurata ufficialmente domani, alle 18.30, davanti al Comune di Sirolo. La scultura sarà posizionata proprio di fianco al Comu-

> L'opera realizzata da un artista olandese sarà inaugurata domani davanti al Comune

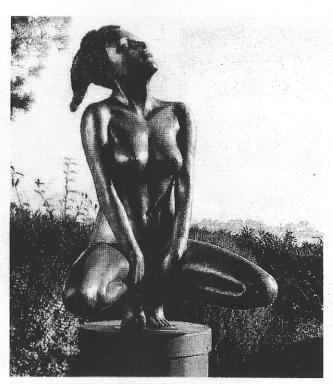
ne, "a completare la scena, visto che dall'altro lato del Municipio c'è già un'altra installazione", dice il sindaco Moreno Misiti.

Subito alla mente ritorna, nitida, l'immagine di Violata, l'opera di Floriano Ippoliti che tanto ad Ancona ha fatto discutere, nei mesi passati, dopo la sua installazione all'imbocco della Galleria San Martino. Donna vittima di violenza, Violata si staglia di fronte allo spettatore con tutt'altro atteggiamento, coperta dalla vita in giù. Per il suo busto scoperto, Violata ha pagato caro: prima è stata coperta con un lenzuolo, poi con un cartello fatto a mano è stato coperto il piedistallo su cui erano incisi tutti i nomi di chi ha contribuito alla sua realizzazione e moltissimi sono stati i cori di proteste levatisi da ogni dove per chiedere, addirittura, la sua rimozione.

Tra la gente comune, i pareri sono stati dei più disparati: la città non ha esitato a prendere posizione sul tema, tra chi non ci vedeva nulla di particolarmente scandaloso, a chi non riusciva a inquadrarla bene perché troppo a ridosso della galleria, a quelli che pensavano fosse solo un'opera d'arte e a chi la vedeva come un'offesa a tutte le donne vittime della violenza maschile. Portando la discussione anche più in là di quanto ci si potesse aspettare.

Ora viene da chiedersi se la statua che verrà inaugurata a Sirolo non susciterà effetti simili. In passato il Comune sirolese ha anche osteggiato con forza il nudismo sulle spiagge e ora si aspetta di vedere come reagirà la popolazione.

"Gardenia non ha nulla a che



La scultura Gardenia, a destra il sindaco di Sirolo Moreno Misiti e la scultura Violata ad Ancona

vedere con Violata - continua deciso Misiti - Anzitutto non rappresenta il tema della violenza sulle donne, ma vuole essere solo l'espressione estetica della bellezza femminile. Gardenia è una donna al sole, l'artista ha voluto rappresentarla nella sua nudità, ma è una nudità che non offende minima-

Misiti: "E' una donna al sole, la semplice espressione estetica della bellezza femminile" mente il senso del pudore di nessuno". L'artista che l'ha concepita così è l'olandese Johannes Genemans. "E' stato ambasciatore di Sirolo nel mondo qualche tempo fa, in occasione della consegna della Bandiera Blu alla città - aggiunge Misiti edè uno scultore di alto livello, il cui valore è riconosciuto e apprezzato a livello internazionale". Il sindaco ribadisce che non vede paragoni possibili con Violata e la sua vicenda: "Violata è stata pagata dall'amministrazione pubblica, mentre noi non abbiamo dato nulla per Gardenia, che ci è stata regalata dall'artista. Inoltre non credo affatto che susciterà alcun tipo di polemica, non essendo in alcun modo rappresentata la violazione del corpo femminile né la sua umiliazione".

Adesso la parola spetta al 'popolo': intanto Gardenia attende il suo momento, quando da domani potrà stagliarsi al sole cocente di una riviera che arranca sotto il peso di una crisi che morde ancora, frenando le presenze, mentre lei, noncurante, rimane sospesa leggera, sul suo piedistallo.

Oltre 2.000 firme contro la scultura di Floriano Ippoliti

Ancona

Gardenia e Violata, due facce della stessa medaglia: quelle di un'arte contemporanea affascinatadal grande classico del corpo femminile e che si carica di contenuti diversi, a seconda della sensibilità degli artisti. Violata, di Floriar.o Ippoliti, èstata installata il 23 marzo, davanti alla Galleria San Martino, La figura di Ippoliti è quella di una donna vittima di violenza determinata a reagire. Contro l'opera sono state raccolte alla data del 13 giugno 2.123 firme: se ne chiede la rimozione.Laprima ad esprimere il suo disappunto, seguita poi da altre donne, era statala blogger Luna Margherita Cardilli, che il 30 marzorivendicava sul suo blog diaver coperto di notte Violata "perché mentre noi parliamo di politica e di arte-scriveva-ci stiamo dimenticando di tutte quelle donne che rimangono vittime non ascoltate da un familiare che crede che sia tutta colpatua, da un poliziotto che ti ritiene un po'troppo provocante, da una legge così rigida che non ti aiuta perché seicolpevoledinonessere morta, da una struttura amministrativa che preferisce investire in gesti ipocritie formali piuttosto che agire concretamente in un sistema chefaacquadatutteleparti".